



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 178 del 24/10/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025. APPROVAZIONE. .

Con il D. Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che "gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis"... Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che "il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"

Con il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si stabiliscono procedure e schemi-tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati. In particolare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) ha modificato la lettera i) programmazione dei lavori pubblici, da svolgere in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D. lgs. n. 50/2016 ed ha aggiunto quale contenuto minimo della SeO la lettera i-bis) programmazione degli acquisti di beni e servizi che deve essere svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016.

Con decreto legge 80/2021 è stato introdotto nell'ordinamento un nuovo documento programmatico triennale denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale documento deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno. Al decreto sono seguiti i provvedimenti attuativi: DPR 81 del 24 giugno 2022 col quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 col quale è stato definito il contenuto del PIAO.

L'art. 1 del citato DPR 81/2022 elenca i Piani che vengono assorbiti nel PIAO ovvero: il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle azioni positive, il Piano dettagliato degli obiettivi. Si evidenzia pertanto che dalla SeO parte seconda del presente DUP non viene inserito il Piano dei fabbisogni di personale, in quanto risulterà parte integrante del PIAO 2023-2025.

Con il D.L. 127 del 26.10.2019 convertito con L. 157 del 19/12/2019, all'art. 57 recante "Disposizioni in materia di enti locali" al comma 2 è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli Enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Tra queste la lett. e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevedeva in capo agli enti locali, tra cui la Provincia di approvare un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili. Pertanto nella SeO parte seconda del presente Dup non sarà contenuto tale piano triennale di razionalizzazione.

Rimangono nella presente sezione tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono stabiliti dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma".

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 150 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che "il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale".

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare la proposta di DUP 2023-2025 allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e degli artt. 7 e 8 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatta in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011;
- 2) di dare atto che la sezione operativa parte seconda contiene il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2023-2025, l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2023 e il Programmazione biennale 2023-2024 in materia di acquisti di forniture e servizi, che sono predisposti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 14 in data 16.1.2018;
- 3) di dare atto che il Piano triennale dei fabbisogni di personale non è più contemplato nella sezione operativa parte seconda del presente DUP ma verrà inserito nel PIAO 2023-2025 che verrà approvato entro i termini di legge;
- 4) che il DUP 2023-2025 è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento di contabilità dell'Ente;

- 5) di trasmettere la proposta di DUP 2023-2025 al Collegio dei Revisori, al fine del rilascio del relativo parere.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)